



SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Sezione Campano-Molisana

Alla c.a. Dott. **Mario Morlacco**, Sub commissario alla Sanità della Regione Campania

e p.c.: Prof. **Ferdinando Romano** Capo dipartimento salute e risorse naturali

Dott. **Mario Vasco** Direttore Generale per la Tutela della salute e il
coordinamento del sistema sanitario regionale

Dott.ssa **Maria Alfonsina Rinaldi** Dirigente UOD Interventi Socio-Sanitari

Dott. **Ernesto Esposito** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Napoli 1centro

Dott. **Giuseppe Ferraro** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Napoli 2nord

Dott. **Maurizio D'Amora** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Napoli 3sud

Dott. **Antonio Squillante** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Salerno

Ing. **Sergio Florio** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Avellino

Dott. **Michele Rossi** Direttore Generale Aziendale A.S.L. Benevento

On. **Donato Pica** Presidente IV Commissione Consiliare

On. **Michele Schiano di Visconti** Presidente V Commissione

Napoli, 28.10.14

**Oggetto: Percorso per l'accertamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento: diagnosi e
certificazione – Parte B - DGR n 43/2014**

Con le presenti note la SINPIA intende fornire un contributo in merito agli adempimenti relativi all'attuazione del percorso di diagnosi e certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) previsti dalla Delibera in oggetto.



SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Sezione Campano-Molisana

A nostro parere il percorso per l'accertamento del Disturbo di Apprendimento e la conseguente presa in carico devono essere garantiti dalle stesse Equipe che attualmente costituiscono l'Unità multidisciplinare (UDM) definita con DGR 685 del 10/12/2012, integrate dalle figure previste dalla DGR 43 del 28/02/2014 e dotate degli strumenti diagnostici necessari.

Tale parere è motivato da:

- Necessità di assicurare la Centralità della presa in carico completa, globale, integrata
- Necessità di formulare un'adeguata diagnosi di esclusione e/o comorbidità, a cui deve invariabilmente seguire un'appropriata presa in carico, completa nelle eventuali indicazioni e prescrizione di trattamenti, monitoraggio e valutazione per tutte le differenti evenienze cliniche eventualmente emergenti
- Diffusione distrettuale delle Equipe delle UDM. Ciò costituisce un evidente vantaggio per il paziente, per la sua famiglia, per la comunità, la scuola
- Possibilità di lavorare in rete con la scuola, le istituzioni, le altre agenzie del territorio, secondo una prassi consolidata da anni di attività
- Considerazione che la presa in carico da parte delle Equipe dell'UDM, coordinata dallo specialista in NPI prescrittore, permette di utilizzare risorse già esistenti garantendo sia interventi appropriati ed efficaci, sia il risparmio di risorse pubbliche.

Riteniamo inoltre che:

- Le Equipe delle UDM ai fini del rilascio delle certificazioni, non devono rispondere ai criteri qualitativi previsti per i soggetti privati, in quanto ciò non è espressamente previsto dalla L.170/10 e dall'Intesa Stato-Regioni n.140 del 25 luglio 2012
- Nei territori che presentano caratteristiche geografiche peculiari e/o Equipe particolarmente povere di risorse sarà possibile prevedere una o più Equipe sovradistrettuali
- Le Equipe delle UDM non debbano valutare la conformità della diagnosi dei soggetti privati, sia perché tale compito non rientra nelle funzioni di presa in carico del paziente, sia perché il soggetto privato sarà preventivamente autorizzato dalla Commissione appositamente costituita
- In merito alle funzioni della Commissione, essa potrebbe più efficacemente:



SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Sezione Campano-Molisana

- a. esaminare le istanze dei soggetti privati finalizzate ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare la diagnosi e la certificazione dei DSA;
- b. predisporre l'elenco dei soggetti privati autorizzati da trasmettere ai Distretti ed alle UDM;
- c. verificare a campione la conformità delle diagnosi effettuate dai soggetti privati autorizzati;
- d. recepire i registri delle diagnosi sia dalle UDM Distrettuali che dai professionisti e/o strutture private;
- e. attivare registro globale delle diagnosi;
- f. trasmettere i dati all'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.05: Interventi socio-sanitari deputata al monitoraggio per tutto il territorio campano entro il 31 dicembre di ogni anno;
- g. avviare indagini epidemiologiche specifiche in materia.

Proponiamo inoltre la modifica del modello di certificazione (allegato alla DGR n 43/2014), contenente alcuni refusi e, a nostro parere, incompleto perché non inclusivo del profilo psicologico e della valutazione delle capacità attentive e mnestiche.

Auspichiamo che il potenziamento di personale e strumenti diagnostici previsto dalla Linea Progettuale n.15 del Decreto n.105 del 01/10/2014 si realizzi tenendo conto delle considerazioni contenute nel presente documento.

Precisiamo, infine, che il presente documento è stato condiviso con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) Campania e si aggiunge alle considerazioni che la stessa AID ha inviato alla S.V. in merito alla deliberazione in oggetto in data 28.10.14.

Il Segretario regionale
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Goffredo Scuccimarra